



sono passato accanto a te
che di specchiare me
non m'è riuscito

mercoledì 21 ottobre 2015
19 e 00

eppure
te
così come me
al corpo tuo organismo
d'immersità singolare
e di diversità
sei di presente

mercoledì 21 ottobre 2015
19 e 02

il corpo mio che avverto
e il corpo tuo che avverti
ad essere d'entrambi
singolari
siamo d'immerso alle loro vite
che di restar qua dentro d'ognuna
e di diversità d'esistere
comunicar tra noi
di singolarità
attraversando volumi

mercoledì 21 ottobre 2015
19 e 04

dentro d'ogn'una vita
di singolari
siamo diversi
e puri d'esistere

mercoledì 21 ottobre 2015
19 e 06

quando un corpo organismo
di reiterar quanto è memoria
s'inebria di mimando

mercoledì 21 ottobre 2015
20 e 00

un corpo organisma
di mimandi
transusta d'essi
che si programma
ad eseguir di mosse
ai suoi balletti

mercoledì 21 ottobre 2015
20 e 02

il corpo mio
si compie di mimi
e a generarli
non sono me

mercoledì 21 ottobre 2015
20 e 04

delle memorie a sedimento
lo transustar di mimi
che a reiterar
di senza sapere

mercoledì 21 ottobre 2015
20 e 06



il corpo mio organisma
a reiterare
di suo
d'autonomia funziona

mercoledì 21 ottobre 2015
20 e 08

a far dello drappello
m'invento
ad uno di quelli

mercoledì 21 ottobre 2015
21 e 00

che dell'apparato di cui dispongo
come d'allora
che fu l'inizio
ad esso
d'immerso
sono restato
che di continuare
di quanto organismo
sta funzionando in sé

mercoledì 21 ottobre 2015
21 e 02

quando d'allora
a ritrovarmi presente
e non sapevo
che cosa stesse accadendo
nel posto di me

mercoledì 21 ottobre 2015
21 e 04

quando d'allora
che non distinguevo
di diverso da me
la carne
ch'avvertivo commettere
al posto di me

mercoledì 21 ottobre 2015
21 e 06

dare del tu
al corpo mio organismo
che del funzionare suo
elabora da sé
e poi
l'avverto a me

giovedì 22 ottobre 2015
20 e 00

di stare qui
a dentro 'st'organismo
di quel che s'è sedimentato
a interferir di reiterando
d'umoralità
a me
rende quanto di quanto

giovedì 22 ottobre 2015
20 e 02

dell'umoralità
so' le figure
che a contestar
l'ambientazioni fanno

giovedì 22 ottobre 2015
20 e 04

e tra dentro e fuori
anche inventando
vado a tentar
la coincidenza

giovedì 22 ottobre 2015
20 e 06

l'invenzione
lì per lì
e la bugia

giovedì 22 ottobre 2015
20 e 08

dei reiterar che s'avvenia di già
quando d'allora
ch'era del tempo mio d'infante

venerdì 23 ottobre 2015
18 e 00

nello mio spazio
scene ed umori
che come adesso
s'avveniva anche d'allora

venerdì 23 ottobre 2015
18 e 02

che quando
ad avvertire quanto
feci appropriati
e personati a me
ad esser me
di tale

venerdì 23 ottobre 2015
18 e 04

propri di me
se pure
c'era più dentro
anche dell'altro
che m'avvertivo
in stato

venerdì 23 ottobre 2015
18 e 06

che quando più tardi
mi presi
a contestare
anche di quello

venerdì 23 ottobre 2015
18 e 08

*la pelle mi trattiene
i piedi mi dicono corri*

*23 maggio 1973
11 e 40*

*io voglio scorrere come l'acqua
la mente vuole gelarsi come cristallo
il sole mi dà ragione
le nuvole torto*

30 aprile 1976

*non ho mai capito come fa la pelle a condurre
che me
d'essa son l'abitante
ed a corolla
l'intendo*

*28 marzo 2000
21 e 50*

prima
durante
e dopo
del corpo mio organismo
e me

sabato 24 ottobre 2015
16 e 00

quanto allo scorrere
del prima
del durante
e del dopo
che quando il corpo mio
d'estemporaneo viver d'organismo
segna di sé
in sé
le frasi fatte di vita
in registrese

sabato 24 ottobre 2015
16 e 02

la vita sua
del corpo mio organismo
che d'un lampo d'universo
è uno tra tanti

sabato 24 ottobre 2015
18 e 00

lampi d'universo
che a farsi vita
in sé
sono di fenomenar
motori di memoria

sabato 24 ottobre 2015
18 e 02

memorie organisme
che a motorar di reiterare
a coniugar li registrare
fa altri registrare

sabato 24 ottobre 2015
18 e 04

che si disegna dentro
e a crederci di mio
sono portato

domenica 25 ottobre 2015
14 e 00

del corpo ognuno
d'organisma fatto
comunque a funzionar di perfezione sua
se pur d'handicappato
a reiterar parte o totale
di valorar dell'efficacia
è sempre
oltr'oltre
che fatto di mio

domenica 25 ottobre 2015
18 e 00

a gareggiar
fatto con chi
che a pareggiare
comunque
non si bastava

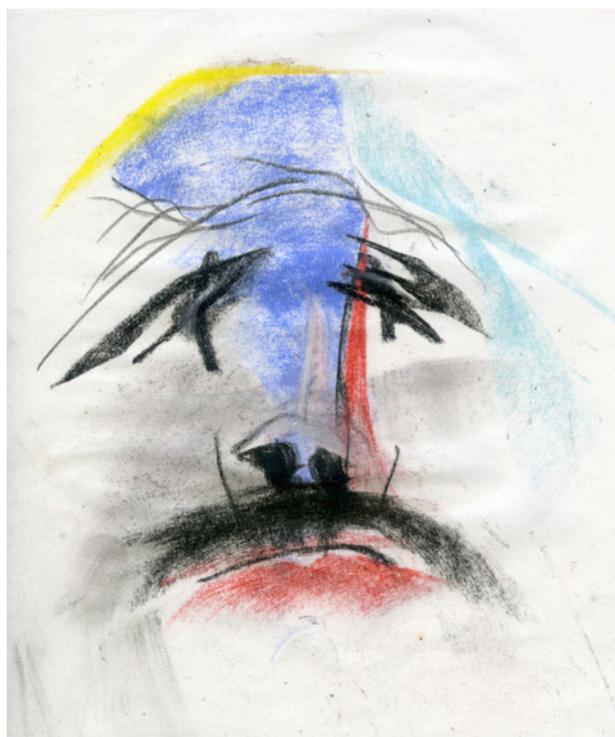
domenica 25 ottobre 2015
18 e 02

a mirar
che mi faceva di quando
fino da allora

domenica 25 ottobre 2015
19 e 00

che a pareggiar
di me con me
di me per me
non faceva a chetare
di quel che continuavo
ad avvertire

domenica 25 ottobre 2015
19 e 02



di millantar
sono l'autore
che a gareggiar con quanti
a contestare frutti
m'ho sempre andato

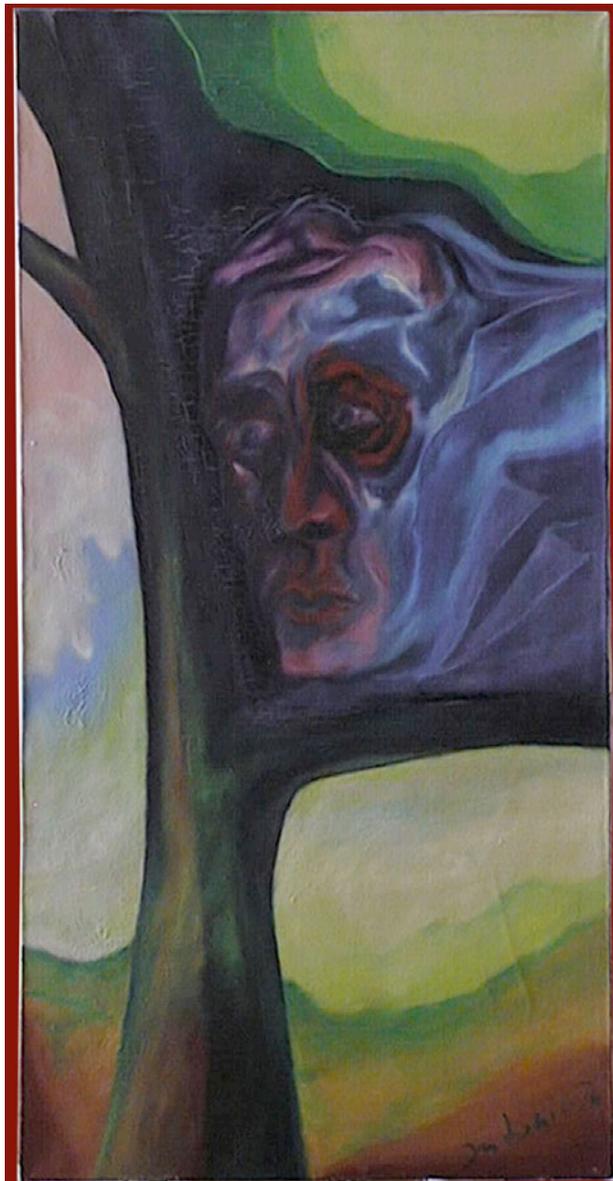
domenica 25 ottobre 2015
21 e 00

per quanto ad ignorar come montava
della vita del corpo mio organisma
a soggettar di io
di millantare
m'ho fatto d'appropriato autore

domenica 25 ottobre 2015
21 e 02

che a far sempre qualcuno
credetti me
fatto di lui

domenica 25 ottobre 2015
21 e 04



cose d'organisma
che ad essere montate
in frutti d'intelletto
sono soltanto servizi

domenica 25 ottobre 2015
21 e 06

che fino a qui
a secondar di quanto si montava
di farmi autore
a prendere il posto m'aspettavo
del provenir
da lì

domenica 25 ottobre 2015
22 e 00

a non capir della memoria
m'è sempre stato
a divenirmi
quanto invadea d'essa
in reiterare

lunedì 26 ottobre 2015
10 e 00

che al reiterare
la carne mia transusta
di sé
in sé
al corpo mio organisma
infestava
a rendere chi sono

lunedì 26 ottobre 2015
10 e 02

che di memoria
alla mia carne
di farsi in reiterato
a me facea
di renderla lavagna

lunedì 26 ottobre 2015
10 e 04

che me
di rendermi d'attento
d'essa lavagna
ad evocar con d'altre
d'essere chiamato
avrei potuto
fino a sapere
che d'arbitrare
s'arei stato
a partecipare

lunedì 26 ottobre 2015
10 e 06

una società di partecipazioni credibili
22 aprile 1983
0 e 26

*e di partecipar della mia vita
me solitario
che quanto intorno
di presupposto
avverto isolato*

*9 febbraio 2001
23 e 30*

*e di partecipare
che d'altre parti a risonar di confluendo
d'approfondir s'addentra*

*13 gennaio 2002
20 e 31*

*disegno a cui partecipare
e poi restare d'esso
che scena attesa da fuori
per ora manca*

*5 marzo 2002
15 e 40*

*che di trovar di fondamenta il corso
me stesso
partecipando
faccio quel sempre*

*21 aprile 2002
18 e 41*

*a mia insaputa
quando a praticar del suo
il corpo mio organisma
me lo trovai
d'indosso*

lunedì 26 ottobre 2015
12 e 00



*fuggire
lasciare
morire
passare e dire
andiamo*

26 marzo 1972
21 e 45

e mi divenni
che ancora a non capire
mi ci trovai
ad essere di coinvolto
l'unico a soggetto

lunedì 26 ottobre 2015
12 e 02



e di sedimentare già
da sé
in lui
di piattaforma fece
che d'allora a fino adesso
di concettuare
mi precedette sempre
in quanto alla lavagna

lunedì 26 ottobre 2015
13 e 00



poi
mi svegliai
che m'ero già perduto

lunedì 26 ottobre 2015
13 e 02

flussi di suo
che del corpo mio organismo
per quanto in sé sedimentato
a interferir sulla lavagna
d'implementar delli registri
inventa
nuove le storie
e poi
d'esse
a reiterare ancora

lunedì 26 ottobre 2015
19 e 00



ad evocar sulla lavagna
d'interferir tra quanto a reiterare
son me d'arbitrio
che posso
via via
a consultare

lunedì 26 ottobre 2015
19 e 02

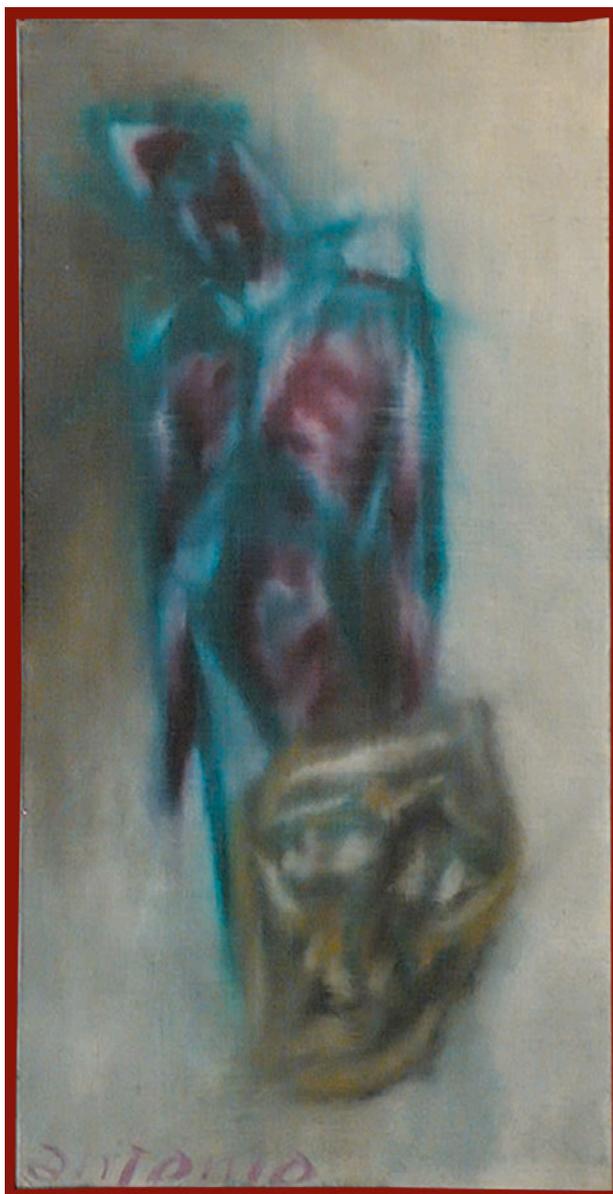


ad inventar cos'è morire
quando d'allora
d'assistere a quanti
che da intorno
gl'era a capitare

martedì 27 ottobre 2015
8 e 00

e di quanto
ancora prima
ad inventare fui
di coloro
ch'erano in vita

martedì 27 ottobre 2015
8 e 02



alle lavagne mie
di dentro la mia pelle
l'immaginar feci
e di memoria fui
li registrarli

martedì 27 ottobre 2015
9 e 00

che quando poi
anche d'immediato
a far delli ritorni
in reiterare
fu i suggerir
l'interpretari

martedì 27 ottobre 2015
9 e 02

alle lavagne mie
fatte di carni
dello mimar transusti
dentr'esse
a veritar degli evocari
di solo in quelli
presi a concordare

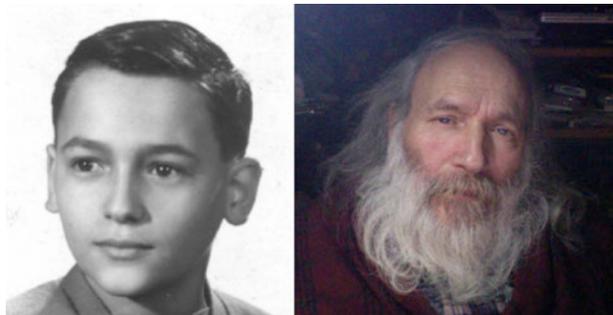
martedì 27 ottobre 2015
9 e 04

a coniugar li contestare
so che le carni mie del corpo
fatte d'organisma
a funzionare
di sostener dello pensare
fa di servizio

martedì 27 ottobre 2015
9 e 06

a immaginar che immaginavo
che poi
a far da sé della memoria
dello reiterare ch'essa faceva
m'era di già
a ricordare

martedì 27 ottobre 2015
10 e 00



me
e la memoria delle mie carni

martedì 27 ottobre 2015
10 e 02